



ALLEANZA
MOBILITÀ
DOLCE



Regione Emilia-Romagna

recupero e valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie: *vantaggi e criticità per gli Enti Locali*

Paola Bassi

Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile

Milano, 09 marzo 2019 GATE 4, Padiglione3, Sala Alda Merini – Fieramilanocity, via Colleoni

SP5

Via Pasolini Est

la rete ferroviaria dell'Emilia-Romagna

la rete ferroviaria dell'Emilia-Romagna / prit 2025

La **rete ferroviaria** che interessa il territorio della regione Emilia-Romagna è estesa **complessivamente per 1.400 km: circa 1.050 di competenza statale e più di 350 di competenza regionale (di cui 58 km in territorio lombardo)**. A questi ultimi si aggiungeranno altri 13 km, in seguito alla prossima apertura dell'ulteriore tratta Portomaggiore-Dogato di Ostellato (FE).

gestione della rete regionale: in concessione alla FER S.r.l., società *"in house"*

La rete regionale è costituita dalle seguenti 9 linee :

- Bologna-Portomaggiore;
- Ferrara-Codigoro;
- Ferrara-Suzzara;
- Parma-Suzzara;
- Reggio Emilia-Ciano d'Enza;
- Reggio Emilia-Guastalla;
- Reggio Emilia-Sassuolo;
- Casalecchio-Vignola;
- Modena-Sassuolo

Stazioni ferroviarie in Emilia-Romagna per gestore

Gestori	N. stazioni attive
RFI	141
RFI (Prov. Mantova)	3
RFI TOTALE	144
FER	109
FER (Prov. Mantova)	9
FER TOTALE	118
TOTALE EMILIA ROMAGNA	262

la rete ferroviaria dell'Emilia-Romagna/ prit 2025



Regione Emilia-Romagna Quadro Conoscitivo

Stato di fatto rete ferroviaria e previsioni PRIT98

PRIT 2025

TAVOLA 2

**pianificazione, reti di
ciclovie regionali e di
mobilità dolce**

RCR: rete delle ciclovie regionali/prit 2025 e l.r. 10/2017

La Rete delle ciclovie regionali (RCR) è stata individuata dal Piano regionale integrato dei trasporti (PRIT) **come quadro previsionale di riferimento volto a orientare la pianificazione e la progettualità degli Enti locali.**

Il PRIT come previsto dall'art. 3 della legge regionale 10/2017 dovrà definire:

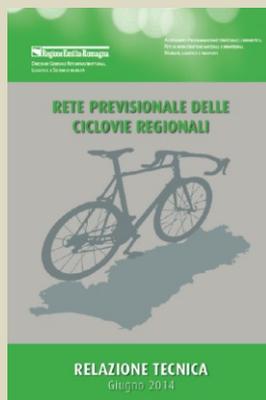
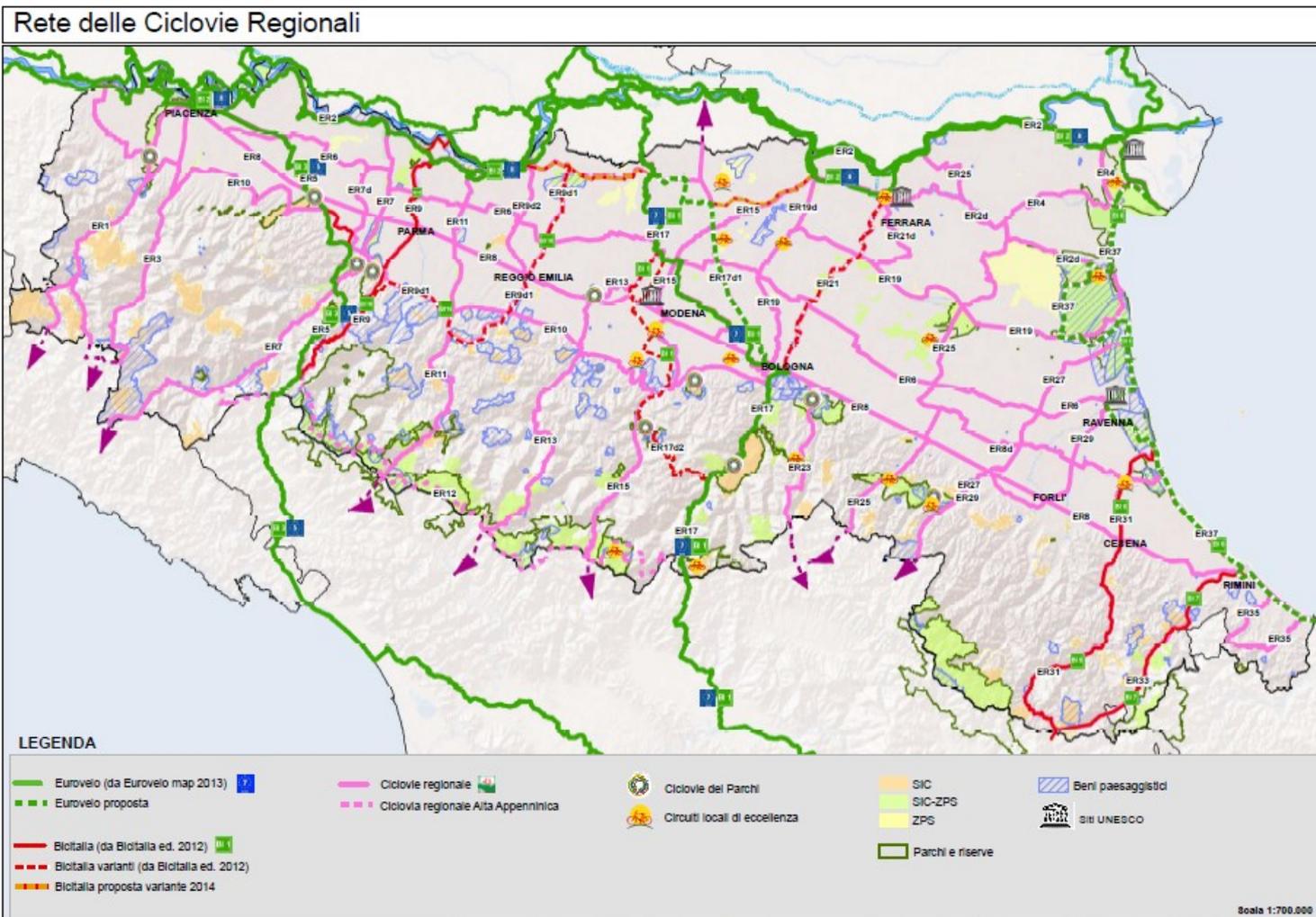
- gli indirizzi, gli obiettivi di sviluppo, le priorità e le azioni necessarie alla realizzazione del Sistema regionale della ciclabilità
- le modalità di approvazione di eventuali varianti della RCR



Con la DGR 1157/2014 ed i relativi Protocolli intesa sottoscritti nel 2014 con le Province « **la Rete è stata assunta così come individuata nella Cartografia e nella Relazione Tecnica** quale strumento di **indirizzo e riferimento** del proprio sistema di pianificazione territoriale e dei trasporti” con i relativi requisiti minimi e caratteristiche tecniche.

caratteristiche: **continuità ed estensione** per creare un sistema ciclabile il più possibile interconnesso e capillare

RCR: rete delle ciclovie regionali/prit 2025 e l.r. 10/2017

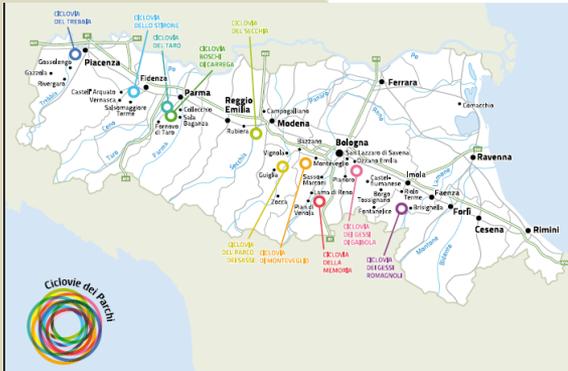


reti/sistemi regionali di mobilita' dolce e di paesaggio

sistema delle aree protette



ciclovie dei parchi



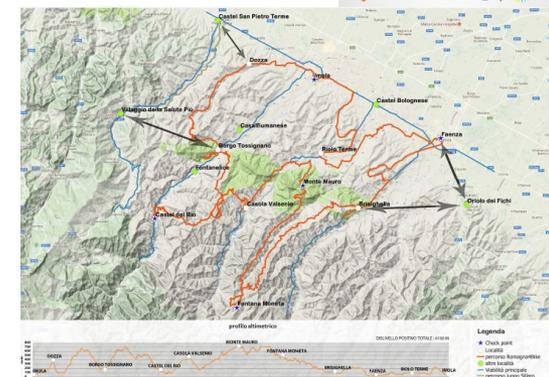
alta via dei parchi



REER-rete escursionistica



rete dei cammini



ferrovie dismesse/prit 2025 (fase di adozione dgr 2045/2018)

❑ strumenti e azioni per lo sviluppo della mobilità ciclabile:

coordinamento e sinergia con altri strumenti settoriali, locali e regionali ed interventi/azioni quali:

- strumenti per la valorizzazione e la tutela del paesaggio, attraverso il finanziamento di itinerari ciclopedonali, previsti nei Progetti regionali di valorizzazione del paesaggio (L.R. n. 23/2009);
- **riqualificazione delle ferrovie dismesse regionali, anche attraverso l'individuazione dei sedimi da utilizzare prioritariamente per la realizzazione di piste ciclabili;**
- **valorizzazione del patrimonio dei Consorzi di Bonifica**

ricognizione ferrovie dismesse in Emilia-Romagna (L.366/98)

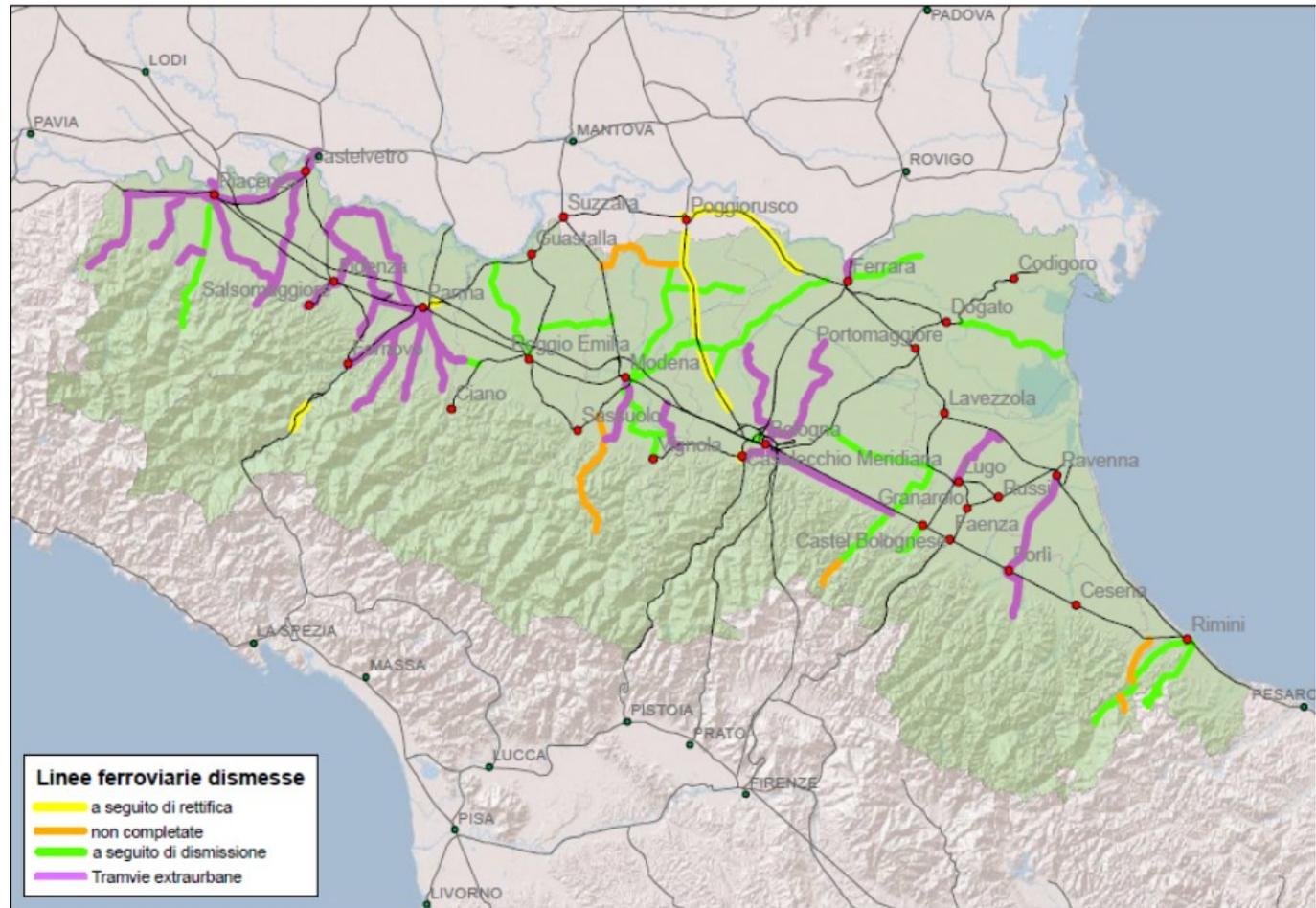
<i>Linea</i>	<i>Ultimo gestore</i>	<i>Lungh. in metri</i>	<i>Scartamento</i>
Solignano - Berceto	RFI	7207	Ordinario
Bologna - Porretta	Ferrovie dello Stato	4802	Ordinario
Ferrara - Poggiorusco	RFI		Ordinario
Piacenza - Bettola	Società Italiana Ferrovie Tranvie	32752	Ordinario
Modena - Pavullo	Società Anonima Elettrovie Emiliane	37000	?
Rolo - Mirandola	Società Emiliana Ferrovie Tranvie Automobili	26108	Ordinario
Sant'Arcangelo - Urbino	Ferrovie dello Stato	89100	Ordinario
Rimini - San Marino	Società Veneto Emiliana di Ferrovie e Tranvie	32040	950
Barco - Montecchio	Consorzio Cooperativo Ferrovie Reggiane	3665	Ordinario
Reggio Emilia - Boretto	Consorzio Cooperativo Ferrovie Reggiane	27078	Ordinario
Bagnolo - Carpi	Consorzio Cooperativo Ferrovie Reggiane	18753	Ordinario

ricognizione ferrovie dismesse in Emilia-Romagna (L.366/98)

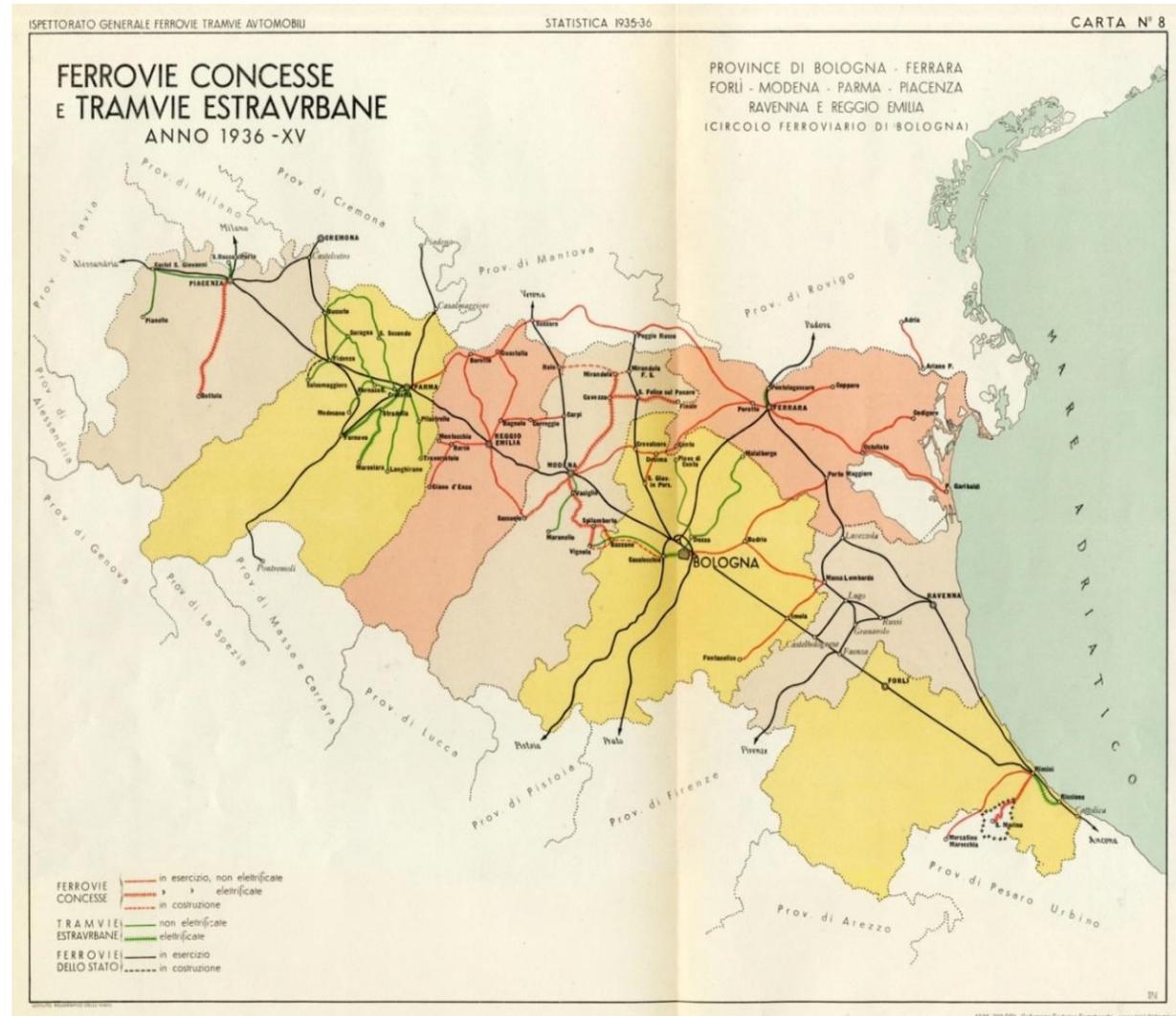
<i>Linea</i>	<i>Ultimo gestore</i>	<i>Lungh. in metri</i>	<i>Scartamento</i>
Ferrara - Copparo	Società Veneta	18958	Ordinario
Budrio - Massa lombarda	Società Veneta	26240	Ordinario
Modena - Vignola	Società Emiliana Ferrovie Tranvie Automobili	24915	Ordinario
Modena - Ferrara	Società Veneta	59125	Ordinario
Villafranca - Finale Emilia	Società Emiliana Ferrovie Tranvie Automobili	20128	Ordinario
Decima - San Giovanni	Società Veneta	8175	Ordinario
Spilamberto - Bazzano	Società Emiliana Ferrovie Tranvie Automobili	6751	Ordinario
Castelbolognese - Riolo terme	Ferrovia Val Senio	9355	Ordinario
Massalombarda - Imola - Fontanelice	Santerno Anonima Ferroviaria	33676	Ordinario
Ostellato - Porto Garibaldi	Ferrovie Padane	28000	1000
Rimini - Novafeltria	Ferrovie Padane	35567	950
Tavernelle - Crevalcore	RFI	12400	Ordinario
Modena - Mirandola	Società Emiliana Ferrovie Tranvie Automobili	33330	Ordinario

ricognizione ferrovie dismesse in Emilia-Romagna (L.366/98)

circa 577 km. di cui:
 415 km. di ferrovie dismesse/82 km. incomplete /80 km rettificato comprensivo di esistenti, già riqualificate per la ciclabilità e non, incomplete, a seguito di rettifica, demolite e solo progettate



ricognizione ferrovie dismesse in Emilia-Romagna (L.366/98)



recupero e valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie /pianificazione

Criticità

-confini come interruzione dell'infrastruttura

Vantaggi

- condivisione strategica delle tematiche e del ruolo delle infrastrutture dismesse ai vari livelli degli EELL per definire priorità e strumenti
- gestione del tema dei confini tra territori come risorsa di collegamento e non divisione dell'infrastruttura
- maggiore integrazione tra i vari aspetti della forme di mobilità sostenibile (turistica. urbana, extraurbana, casa lavoro, casa scuola, escursionismo, dolce, ecc.)

**infrastrutture
dismesse: quadro
normativo nazionale
e regionale**

legge 366/98 Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica

art. 8

L'area di **sedime delle ferrovie dismesse** o in disuso è utilizzata prioritariamente per la realizzazione di piste ciclabili. **Alle regioni e demandato il compito di individuare i tracciati ferroviari utilizzabili a tal fine e di programmare la realizzazione di itinerari ciclabili ad uso turistico seguendo i tracciati medesimi.**

2. Gli argini dei fiumi e dei torrenti possono essere utilizzati, fatto salvo il rispetto della normativa vigente, per la realizzazione di piste ciclabili.

Legge finanziaria 2008 (l. 24/12/2007 n. 244, art. 2, commi 342,343)

TABELLA 4
(Articolo 2, comma 343)

Regione	Tratta
Lombardia	Voghera-Varzi
Liguria	Ospedaletti-Sanremo
Emilia-Romagna	Rimini-Novafeltria
Veneto	Treviso-Ostiglia
Marche	Fermo-Amandola
Umbria	Spoletto-Norcia
Lazio	Roma-Paliano-Fiuggi
Lazio	Capranica-Civitavecchia
Puglia	Gioia del Colle-Palagianò
Calabria	Lagonegro-Castrovillari
Sicilia	Valle dell'Anapo
Sardegna	San Gavino-Montevecchio

□ 342.istituzione presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un fondo di 2 milioni di euro per l'anno 2008, per l'avvio di un programma di valorizzazione e di recupero delle ferrovie dismesse.

□ per l'attuazione del programma il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni e le attività culturali e con il Ministro dei trasporti, individua criteri e modalità per la realizzazione di una rete di percorsi ferroviari dismessi da destinare a itinerari ciclo-turistici e avvia progetti di fattibilità per la conversione a uso ciclabile delle tratte ferroviarie dismesse di cui alla tabella 4 annessa alla presente legge.

legge regionale 10/2017 interventi per la promozione e lo sviluppo del sistema regionale della ciclabilità

❑ art. 6 Tipologie di azioni e interventi

...

b) ciclovie, interventi di recupero a fini ciclabili di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali, tratturi, di tratti di viabilità dismessa o declassata, **di sedimenti di strade ferrate dismesse**, di tratti di viabilità forestale e militare, di strade di servizio, di altre opere di bonifica, di acquedotti, di ponti dismessi e altri manufatti stradali;

c) **recupero e conservazione delle stazioni e dei caselli ferroviari** e delle case cantoniere insistenti sulla tratta che, mediante specifico adeguamento funzionale, possono essere destinati a strutture ricettive e di assistenza o a punti di ristoro specializzati per l'ospitalità dei cicloturisti

❑ art. 3 Pianificazione e Programmazione

La RCR è costituita da corridoi all'interno dei quali sono presenti percorsi o itinerari ciclabili realizzati o da realizzare. Comprende i progetti di reti ciclabili e di ciclovie turistiche **europee Euro Velo e nazionali Bicitalia e del Sistema nazionale delle ciclovie turistiche**, si coordina e si integra con le reti ciclabili locali anche non rientranti nella stessa e individua, **ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge 19 ottobre 1998, n. 366 (Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica)**, i **tracciati ferroviari dismessi e gli argini dei fiumi e dei torrenti utilizzabili per la realizzazione di piste e itinerari ciclabili ad uso turistico.**

L. 2/2018 Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica

❑ art. 4 **Rete ciclabile nazionale «Bicitalia»**

- rete infrastrutturale di livello nazionale integrata nel sistema della rete ciclabile transeuropea «EuroVelo»;
- composta tra l'altro dalle ciclovie di interesse Nazionale;
- le infrastrutture della Rete ciclabile nazionale costituiscono infrastrutture di interesse strategico nazionale.

è individuata nell'ambito **del Piano generale della mobilità ciclistica e comprende:**

e) sviluppo di piste ciclabili e vie verdi ciclabili o *Greenway*;

f) utilizzo eventuale della viabilità minore esistente;

g) recupero a fini ciclabili, **per destinazione a uso pubblico**, di strade arginali di fiumi, torrenti, laghi e canali; tratturi; viabilità dismessa o declassata, **sedimi di strade ferrate dismesse e comunque non recuperabili all'esercizio ferroviario**, viabilità forestale e viabilità militare radiata; strade di servizio; altre opere infrastrutturali lineari, comprese opere di bonifica, acquedotti, reti energetiche, condotte fognarie, cablaggi, ponti dismessi e altri manufatti stradali;

Legge 221/2015

❑ Legge 221/2015 *Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*

❑ art. 5 comma 3

“al fine di incentivare la mobilità sostenibile tra i centri abitati dislocati lungo l'asse ferroviario Bologna-Verona, promuovere i trasferimenti casa-lavoro nonché favorire il ciclo-turismo verso le città d'arte della Pianura padana attraverso il completamento del corridoio europeo EUROVELO 7, è assegnato alla Regione Emilia-Romagna, promotrice a tal fine di un apposito accordo di programma con gli enti interessati, un contributo pari a euro 5 milioni per l'anno 2016 per il recupero e la riqualificazione ad uso ciclopeditone del vecchio tracciato ferroviario dismesso, la cui area di sedime è già nella disponibilità dei suddetti enti”.

recupero e valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie /normativa

Criticità

- frammentazione di azioni e interventi e del valore storico dell'infrastruttura
- confini come interruzione dell'infrastruttura
- schema omogeneo per le regioni per avviare una ricognizione delle ferrovie dismesse come riferimento anche per la pianificazione di livello superiore
- assenza di indicazioni su come gestire la titolarità e l'assetto proprietario dell'infrastruttura

Vantaggi

- indicazione su azioni e interventi condivisi
- definizione di modalità e strumenti per la governance
- Indicazione di risorse disponibili
- (ad es. la ricognizione regionale delle ferrovie dismesse –art. 8 L.366/98-)
- -progetti omogenei, in rete e di qualità per garantire la continuità dell'infrastruttura
- con strumenti di gratuità si ottimizzano le risorse per la riqualificazione dell'infrastruttura e non per l'acquisizione

**recupero e
riqualificazione delle
infrastrutture
ferroviarie dismesse in
Emilia-Romagna**

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/reti europee

Eurovelo  **EUROPEAN CYCLISTS' FEDERATION**

Rete europea di 15 ciclovie
70,000 km
già realizzati circa 45.000
6.600 km in Italia
<https://ecf.com/>

EuroVelo Route 7

Sunroute
Capo Nord-Malta
7.400 km (3.000 km)

EuroVelo Route 8

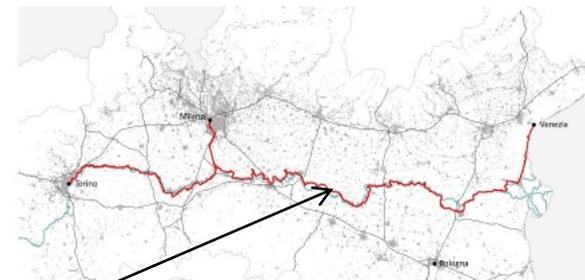
Mediterranean Route
Cadice - Atene/Cyprus
5.888 km (2.000 km)

EuroVelo Route 5

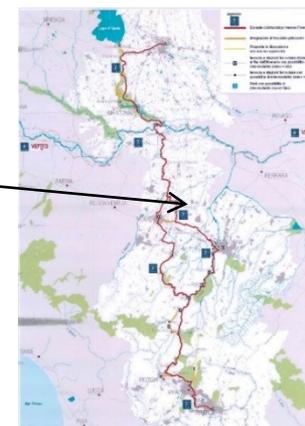
Via Romea Francigena
Londra-Roma-Brindisi
3.900 km (2.300 km)



Ciclovie Vento



Ciclovie del Sole

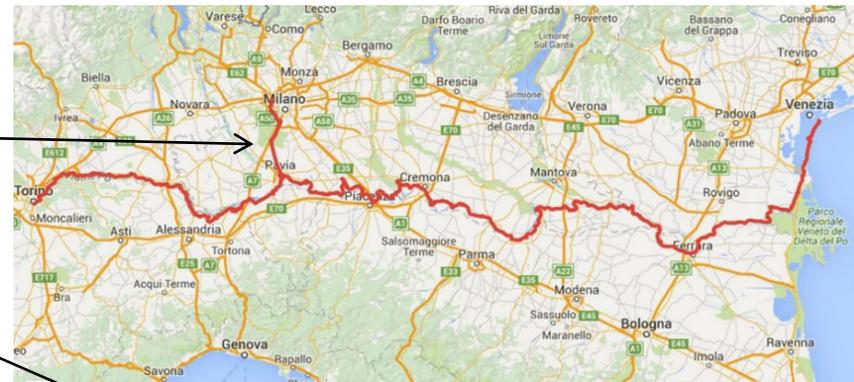


Ciclovie Roma
Francigena EV5



Ciclovie Adriatica
EV proposta

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/reti nazionali

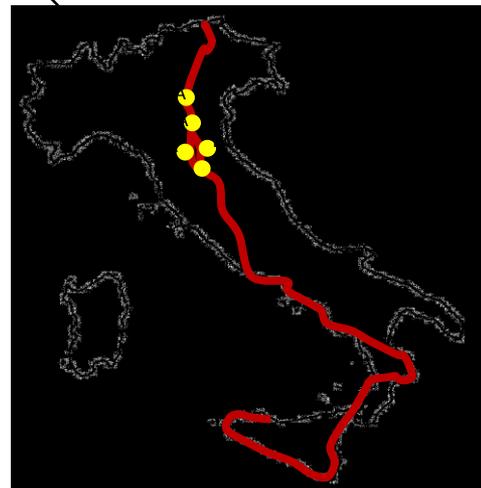


Ciclovía del Po/ EV 8

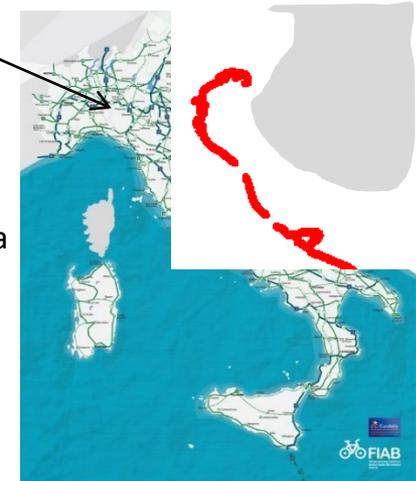
Ciclovía Adriatica
EV proposta

<http://bicitalia.org>

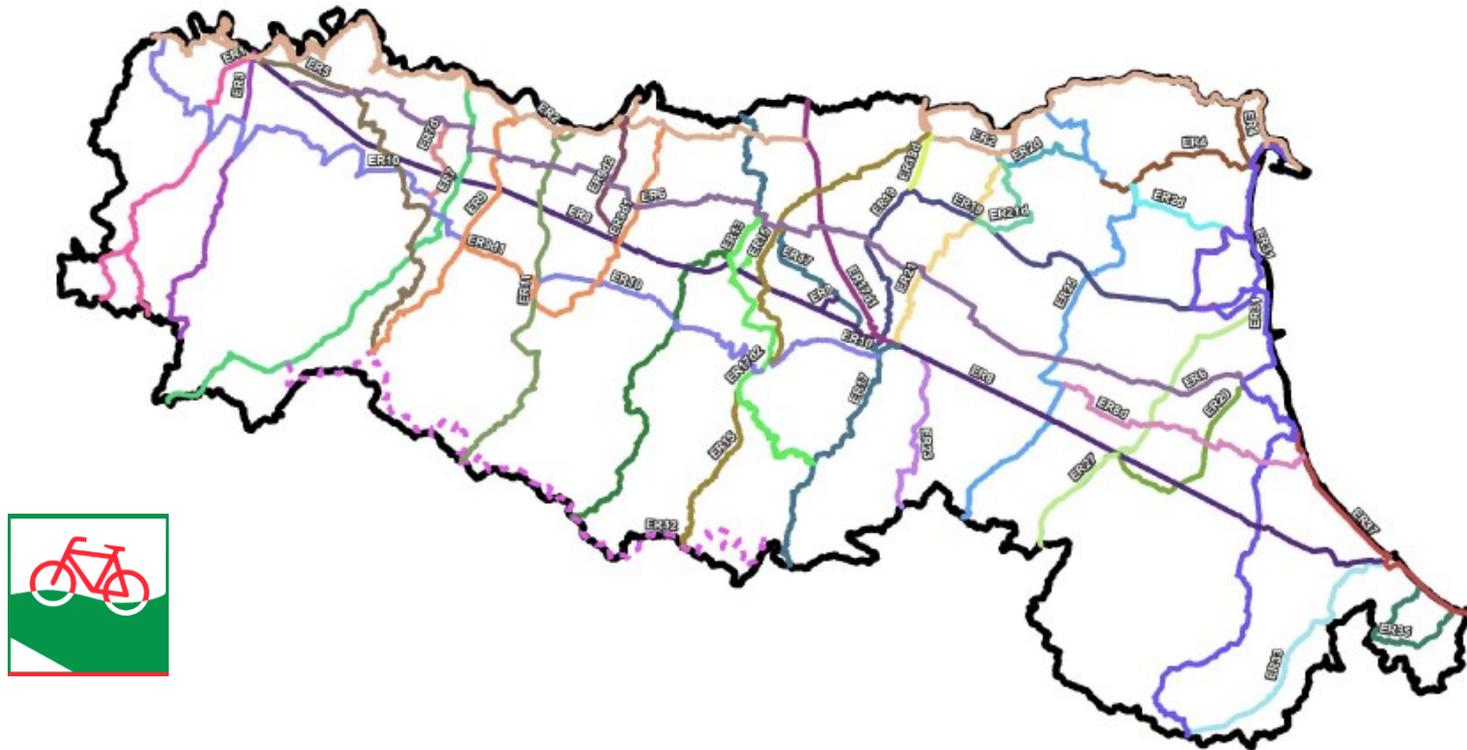
- Rete Bicitalia in Emilia-Romagna:**
- N. 1 Ciclopista del Sole/ EV 7
 - N. 2 Ciclovía del Po/ EV 8
 - N.3 La via dei Pellegrini
 - N.5 Ciclovía Romea EV 5
 - N. 6 Ciclovía Adriatica EV proposta**
 - N.7 Ciclovía Romagna-Versilia
 - N.16 Ciclovía Tirrenica



EV7
Bologna -Verona



RCR: rete delle ciclovie regionali/prit 2025 e l.r. 10/2017



rete di 37 ciclovie itinerari ciclabili regionali, estesi e continui, di ampia scala e connessi ai sistemi locali, con le relative infrastrutture e servizi, per il collegamento tra i centri urbani e le destinazioni del sistema turistico regionale, con attenzione alle risorse naturali e paesaggistiche, nel migliore rispetto delle caratteristiche ambientali del territorio. Indicati come assi strategici dal Prit 2025 per la mobilità ciclistica.

recupero e riqualificazione ferrovia dismessa Bologna-Verona/rete ciclovie regionali

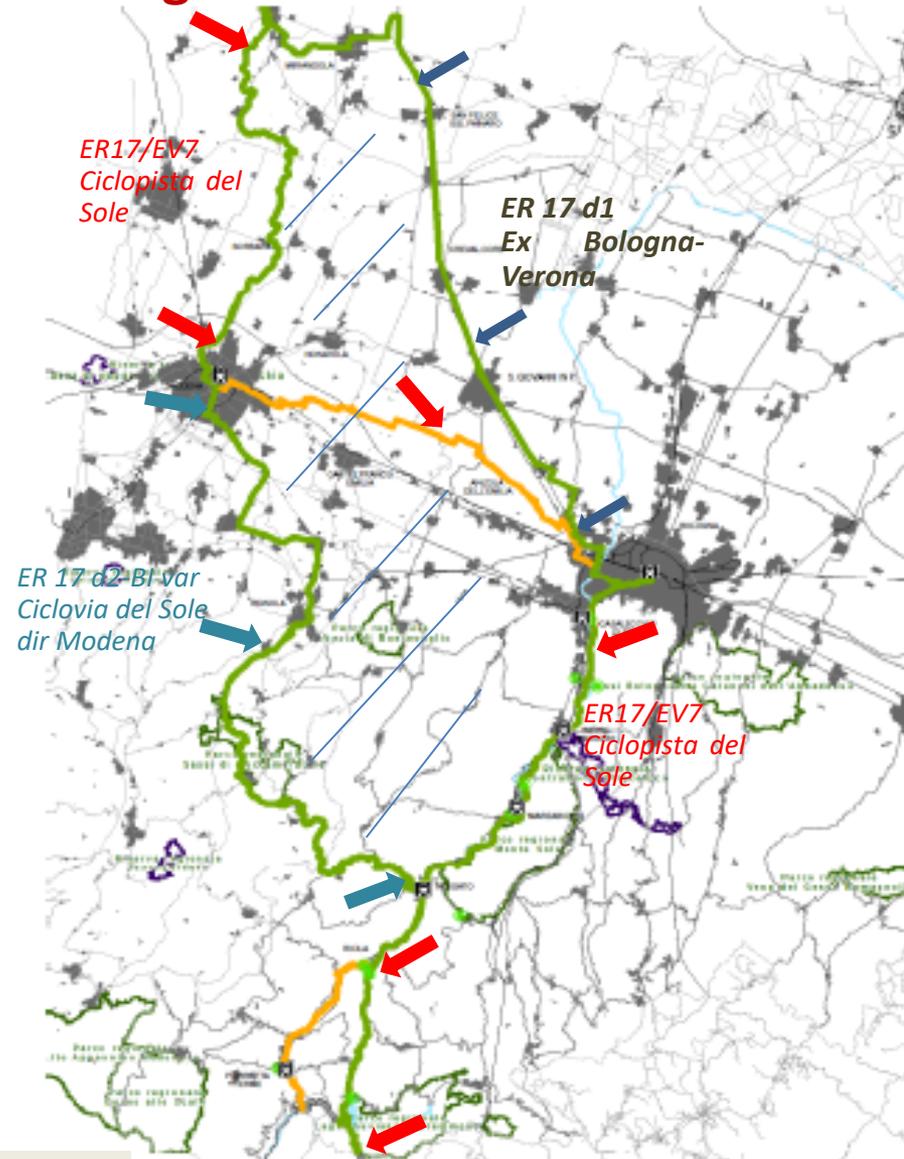
integra tre **ciclovie regionali**

ER17 Ciclopista del Sole BI1/EV7

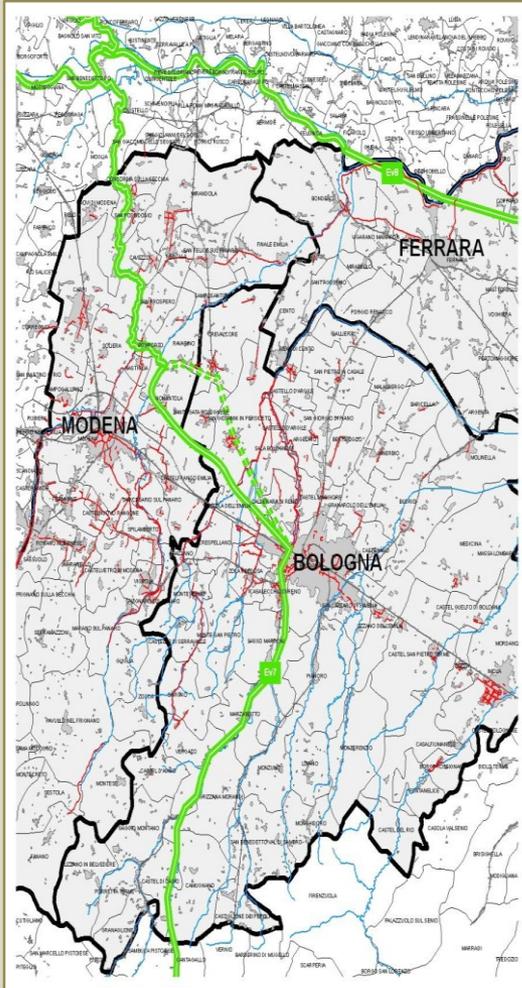
**ER17d1 Ciclovìa del Sole diramazione
Bologna (proposta Eurovelo)**

**ER17d2 Ciclovìa del Sole diramazione
Modena (proposta Eurovelo)**

rete regionale pianificata è di circa
3.802 km, di cui **1.425 km** relativi
alla rete regionale di Bicitalia ed
EuroVelo. Su quest'ultima rete
sono indicate anche due proposte di
nuovi percorsi per circa **238 km**.

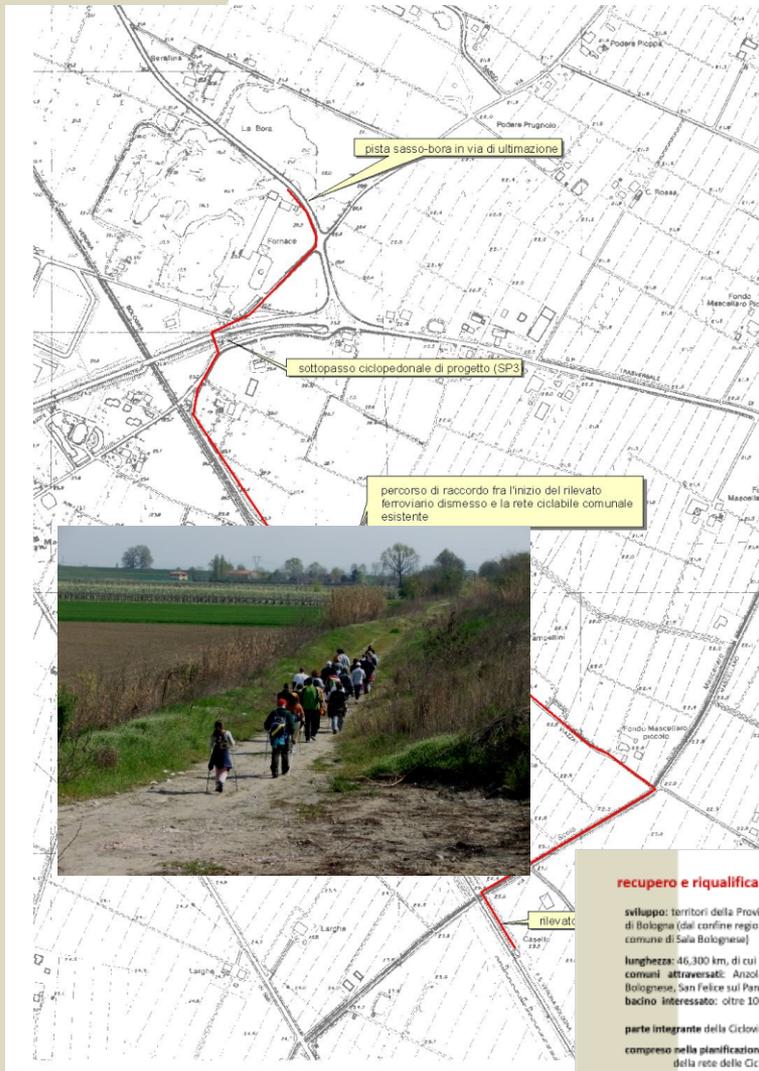


recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/storia



- progettata e iniziata ad essere realizzata sul finire del XIX secolo, per sopperire all'esigenza di un nuovo asse di collegamento tra Verona e Bologna che sostituisse quello passante per Mantova e Modena, già completato nel 1875
- realizzata tra Bologna e Tavernelle d'Emilia a doppio binario
- le difficoltà realizzative dovute soprattutto alla presenza di numerose falde acquifere che rendevano instabili i terreni portò alla prosecuzione con una infrastruttura ferroviaria a singolo binario
- attivazione nel 1911 causa l'attivazione del ponte sul Po e della stazione di Ostiglia
- il raddoppio del binario è stato completato nel 2009
- con l'entrata in esercizio delle nuove varianti di tracciato, sono stati dismessi alcuni tratti di sedime della vecchia linea a singolo binario, per un totale di circa 50 km, ricadenti nel tratto Tavernelle-Ostiglia-Nogara
- sono presenti lungo il tracciato dismesso numerosi fabbricati, case cantoniere e ponti

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/gruppo promotore



RFI Spa, Comune di San Giov. Persiceto, Comune di Anzola Emilia, Comune di Sala Bolognese, Comune di Calderara di Reno Gruppo di lavoro “Comuni della linea BO-VR per la realizzazione di una pista ciclabile interprovinciale” Dicembre 2005 – in essere

...o ciclopedonale tra il Comune di ... in Persiceto ed il Comune di San ... / Mirandola sfruttando la del binario unico della Bologna-

recupero e riqualificazione ferrovia dismessa Bologna-Verona

sviluppo: territori della Provincia di Modena (circa 19 km) e della Città metropolitana di Bologna (dal confine regionale con la Lombardia sino alla località Osteria Nuova, nel comune di Sala Bolognese)

lunghezza: 46,300 km, di cui 14 km già fruibili come piste ciclabili comunali attraversate: Anzola dell'Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese
bacino interessato: oltre 100.000 abitanti

parte integrante della Ciclovia turistica del Sole Bi 1, della EV 7

compreso nella pianificazione: della rete delle Ciclovie regionali (RCR) con la sigla ER 17 d'E di area metropolitana di Bologna nel Piano della Mobilità Ciclistica (rete cicloturistica) della Mobilità ciclistica della Provincia di Modena

connessioni:

a nord con la Ciclovia Vertigo
interessa le ciclovie regionali del Panaro, del Secchia, Emilia, la Via Borsina Strada, la Via Rossina Nonsantolana ed il Carremino di San Antonio

recupero e riqualificazione ferrovia dismessa Bologna-Verona

sviluppo: territori della Provincia di Modena (circa 19 km) e della Città metropolitana di Bologna (dal confine regionale con la Lombardia sino alla località Osteria Nuova, nel comune di Sala Bolognese)

lunghezza: 46,300 km, di cui 14 km già fruibili come piste ciclabili

comuni attraversati: Anzola dell'Emilia, Camposanto, Crevalcore, Mirandola, Sala Bolognese, San Felice sul Panaro, San Giovanni in Persiceto e Sant'Agata Bolognese

bacino interessato: oltre 100.000 abitanti

parte integrante della Ciclovía turistica del Sole BI 1, della EV 7

compreso nella pianificazione:

della rete delle Ciclovie regionali (RCR) con la sigla *ER 17 d1*

di area metropolitana di Bologna nel *Piano della Mobilità Ciclistica* (rete cicloturistica)

della *Mobilità ciclistica* della Provincia di Modena

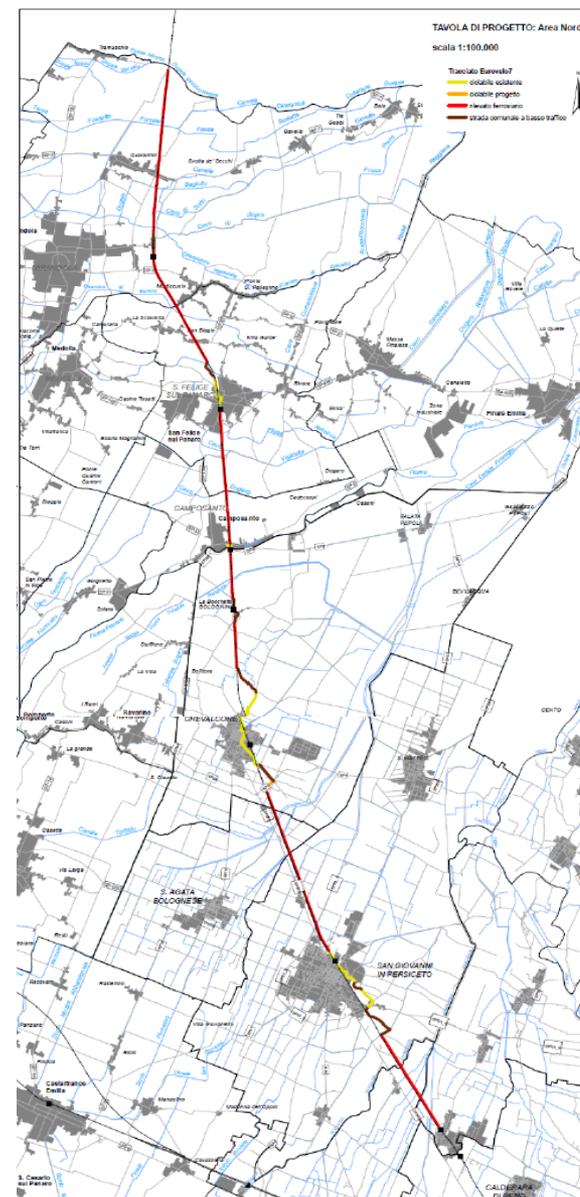
connessioni:

a nord con la Ciclovía VenTo

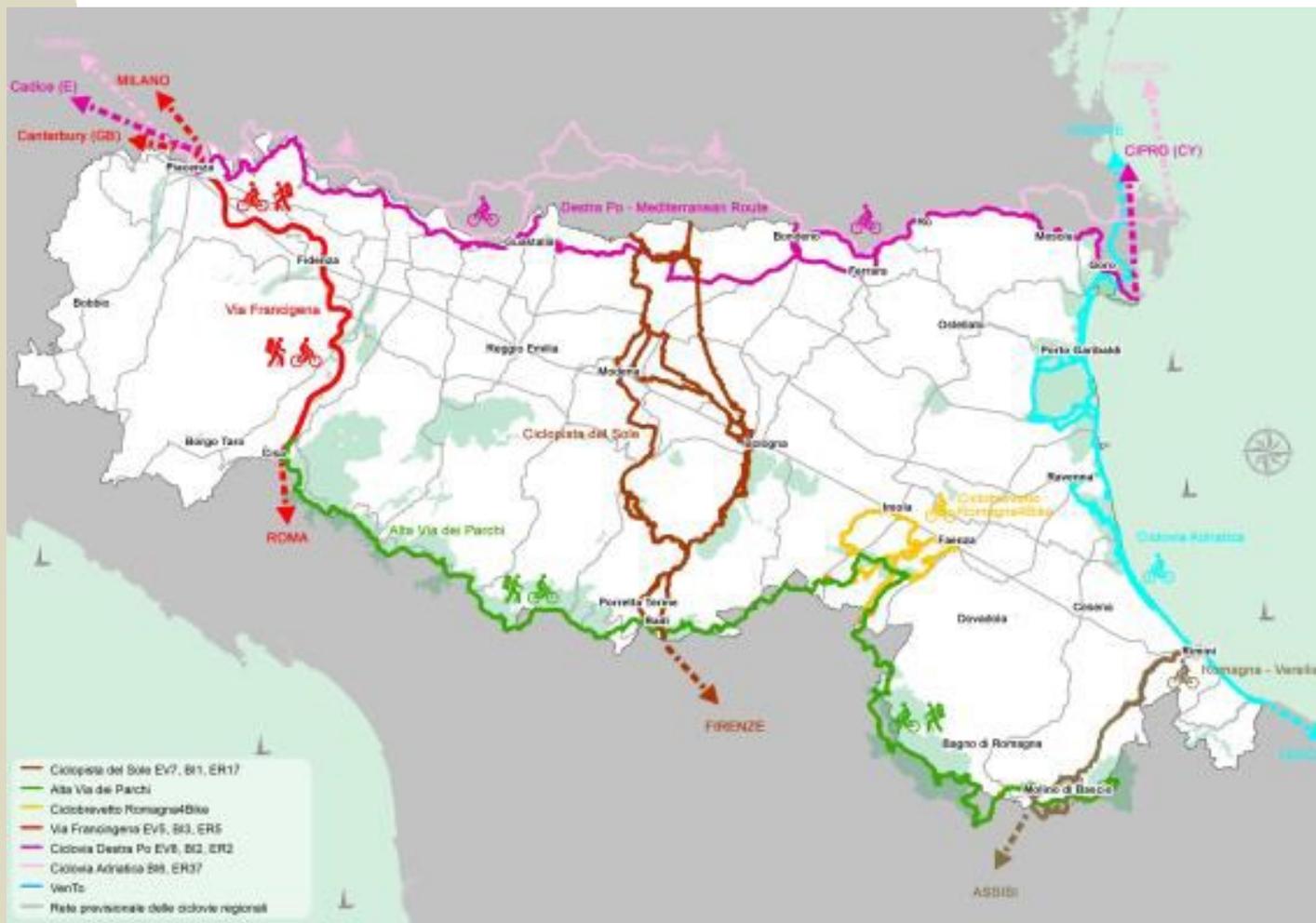
interseca le ciclovie regionali del Panaro, del Secchia, Emilia, la Via

Romea Strata, la Via Romea Nonantolana ed il Cammino di San Antonio

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/tracciato



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/connessione con le ciclovie del sistema nazionale turistico



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/progetto

cinque tratti funzionali individuati nei percorsi continui extraurbani di collegamento all'interno dei centri abitati:

primo tronco: da Osteria Nuova a San Giovanni in Persiceto

secondo tronco: da San Giovanni in Persiceto a Crevalcore

terzo tronco: da Crevalcore a San Felice sul Panaro

quarto tronco: da San Felice sul Panaro a Mirandola

quinto tronco: da Mirandola al confine con la Regione Lombardia (fine tracciato)

il progetto prevede l'interconnessione con la viabilità esistente tramite rampe connesse con intersezioni a raso con le strade comunali



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/progetto

28 punti di interconnessione con la viabilità locale esistente tramite rampe o semplici sistemazioni.

7 rampe di collegamento e allestite **10 piazzole di raccordo**
adeguamento dei varchi nei muri esistenti nei punti di collegamento per il passaggio di un pedone con bici al seguito.

valenza di collegamento grazie alle numerose connessioni tra i centri urbani e con il territorio per l'utenza locale per gli spostamenti casa/lavoro e casa/scuola.

installazione di 12,4 km di recinzione

48 manufatti tra i quali quelli più importanti sono i **ponti sui torrenti Lavino, Samoggia, Ghironda e sul fiume Panaro.** (ponti in acciaio, ponti a travata in calcestruzzo armato, ponti ad arco in muratura, ponti scatolari)



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/progetto

interscambio modale: il tracciato corre parallelamente alla linea in esercizio Bologna Verona lascia il rilevato dismesso in prossimità dei centri abitati e si connette tramite piste ciclabili e viabilità ordinaria a basso traffico alle stazioni ferroviarie che intercetta.

6 stazioni del Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) bolognese lungo la linea S3 Bologna – Poggio Rusco: Mirandola, S. Felice sul Panaro, Camposanto, Crevalcore, S. Giovanni in Persiceto e Osteria Nuova

interscambio ferro: tutte le stazioni ad eccezione di Camposanto sono servite sia dal sistema ferroviario metropolitano che da quello regionale

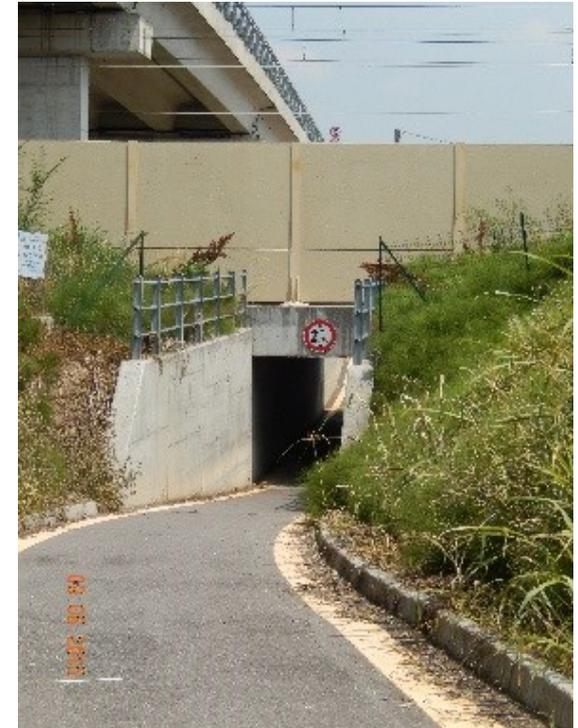
interscambio gomma: stazioni di S. Felice sul Panaro, Crevalcore, S. Giovanni e Osteria Nuova (principali linee di bus extraurbane)

servizi bici nelle stazioni: parcheggi coperti, rastrelliere, rampe, ecc.)

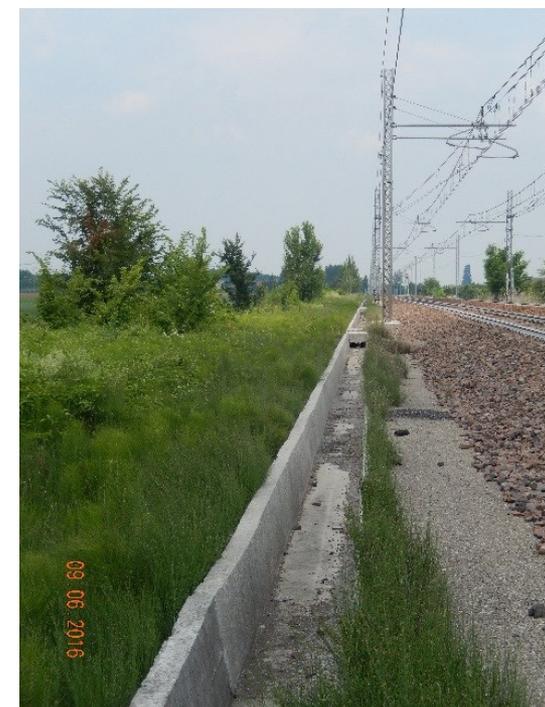
servizio di bike sharing elettrico “MiMuovo in bici elettrico” è disponibile nelle stazioni di Crevalcore e S. Giovanni in Persiceto.

la linea è percorsa giornalmente da 34 coppie di treni da e per Poggio Rusco/Verona con una frequenza di n. 2 coppie di corse all'ora, quasi tutte con servizio di trasporto bici al seguito

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/foto



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/foto



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/foto



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/signaletica

Progetto Pilota “Riqualificazione del'ex sedime ferroviario Bologna Verona” TAV

PP3 ABACO SEGNALETICA PROGETTO PILOTA “RIQUALIFICAZIONE EX FERROVIA BOLOGNA-VERONA”



Fig 1: Segnale completo varie soluzioni
Ricavato da Tabella II 13/a regolamento CdS



Fig 2: Segnali di indicazione su ex Ferrovia Bologna Verona tratto su EuroVelo



Fig 3: Segnale di direzione per avviamento a Ciclovía ex ferrovia ottenuto dai segnali turistici per contesti extraurbani (Tabella II 14a DPR 495/92)

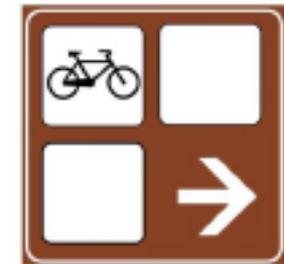


Fig 4: Segnalini semplici con loghi di conferma per viabilità riservata (tabella II 12 e 15 e figura II 261 art 129 DPR 495/92)



logo ciclovie regionali da affiancare al numero identificativo ER 1,2,3 (dgr 1157/2014)

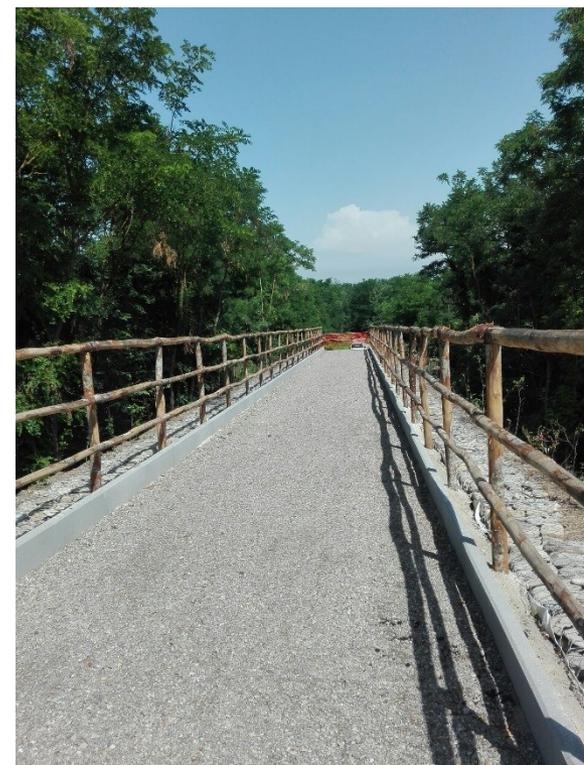
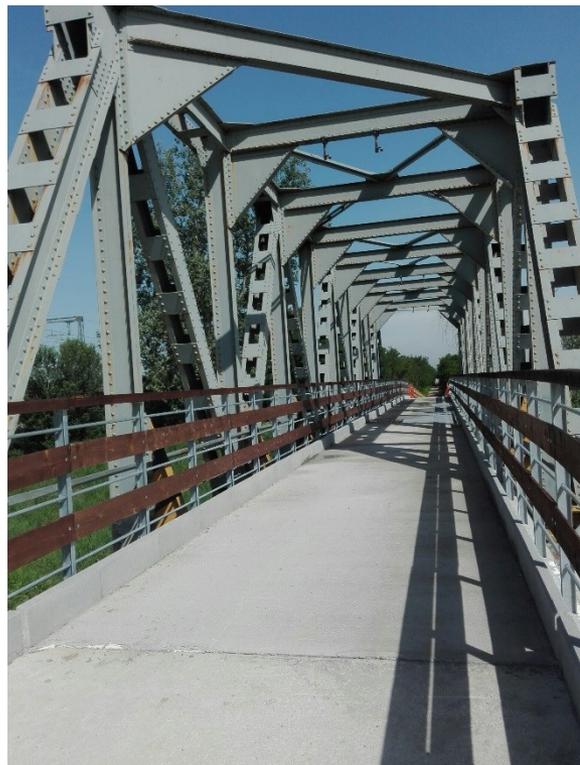
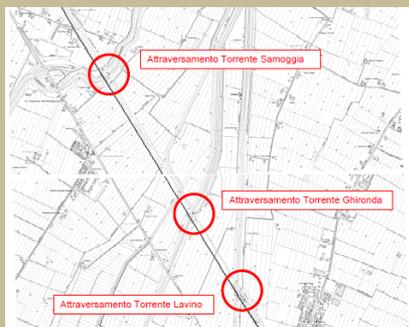
recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/innalzamento ponti Torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia (criticità –vantaggio)



Il tracciato in area bolognese prosegue su tre ponti realizzati sui torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia per i quali il Piano Stralcio di Bacino 2007-2008 per il Torrente Samoggia prevedeva l'innalzamento di 1/1,5 mt. la criticità del rallentamento dell'inizio dei lavori per il recupero dell'infrastruttura complessiva si è trasformata in una maggiore sicurezza per il territorio.

- ❑ *Protocollo d'Intesa per il sovrizzo del ponte e relative rampe di raccordo sulla linea ferroviaria dismessa Bologna-Verona e per il recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del relativo tracciato ferroviario dismesso 2016*
- ❑ *convenzione RPI /2017/437 tra RFI Spa (Direzione Territoriale Produzione Bologna) e la Regione Emilia-Romagna (Servizio Area Reno e Po di Volano e Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile) per la realizzazione dei lavori nei tre ponti*
- ❑ *contributo regionale per la progettazione definitiva ed esecutiva a RFI Spa la realizzazione dei lavori conclusi nel 2018 a carico di RFI Spa (proprietario del sedime e dei manufatti)*

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/innalzamento Ponti: Torrente Lavino, Ghironda e Samoggia



recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/governance

infrastruttura

- ➔ **2010 protocollo 2010 tra RFI Spa, Regione ER, e Province di Modena e Bologna**
 - ➔ **2010 Comodato gratuito RFI Spa e Province Modena e Bologna (con verbale consegna aree e dichiarazione di idoneità statica dei manufatti)**
 - ➔ **2010 Sub comodato gratuito tra le Province di Bologna e Modena ed i rispettivi Comuni**
 - ➔ **2016 Accordo di Programma tra MATTM tra Regione ER, Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena**
 - ➔ **2017 convenzione tra Città' Metropolitana di bologna , Provincia di Modena e i 9 Comuni**
-
- ➔ **2015 Protocollo Intesa tra Regione ER (RFI Spa e Città Metropolitana di Bologna**
 - ➔ **2017 Convenzione tra Regione ER e Rfi Spa per realizzazione lavori**

**innalzamento ponti
Torrenti Ghironda
Lavino e Samoggia**

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/gestione e ruoli

2010 protocollo intesa

- RFI Spa
- Province Modena e Bologna
- Regione ER
- Comuni

2010 Comodato gratuito

- RFI Spa
- Province Modena e Bologna

2010 Sub Comodato gratuito

- Comuni Spa
- Province Modena e Bologna

2017 convenzione

- Citta' Metropolitana di Bologna,
Provincia di Modena e i 9 Comuni

sottoscrizione del comodato gratuito per RFI Spa, Comuni e Province e ruolo di coordinamento per la Regione anche per la ricerca di finanziamenti per la realizzazione delle opere

sottoscrizione del comodato gratuito per RFI Spa e Province e acquisizione della titolarità in comodato gratuito per 20 anni rinnovabili necessaria per procedere agli interventi

trasferimento della titolarità in comodato gratuito per 20 anni rinnovabili necessaria per procedere agli interventi

messa a disposizione delle aree comunali, eventuale acquisizione in comodato di altre aree, autorizzazione all'installazione di segnaletica, regolamentazione della progettazione

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/gestione e ruoli

2016 Accordo di Programma tra MATTM, Regione ER, Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena per il recupero e la riqualificazione a uso ciclo-pedonale del tracciato ferroviario dismesso Bologna – Verona

❑ MATTM

Messa a disposizione delle risorse e monitoraggio attività

❑ Regione ER

coordinamento, trasferimento delle risorse, referente per il Ministero, invio rapporti e stato attuazione

❑ Città Metropolitana di Bologna

soggetto attuatore/stazione appaltante per progettazione e piano della comunicazione, gara d'appalto, realizzazione e direzione lavori in stretto coordinamento con la Provincia di Modena e la Regione ER

❑ Provincia di Modena

coordinamento e referente per i comuni

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/gestione e ruoli/sovralzo ponti

**2015 Protocollo Intesa tra Regione ER
RFI Spa e Città Metropolitana di Bologna
Per il sovralzo dei ponti**

*RFI Spa: progettazione del sovralzo dei ponti e delle relative rampe di raccordo sui Torrenti Lavino, Ghironda e Samoggia
Regione ER: coordinamento, approvazione progetto (servizi tecnici di bacino) e contributo*

**2017 Convenzione tra Regione ER e
Rfi Spa**

per la realizzazione dei lavori di sovralzo dei ponti sui Torrenti Lavino Ghironda e Samoggia ed erogazione di un contributo

recupero e riqualificazione Ex Bologna – Verona/tempistica



- ❑ **2010** *Protocollo d'Intesa tra RFI , Province e Comuni e Regione* per il recupero e riqualificazione ad uso ciclopedonale del tracciato ferroviario dismesso della linea Bologna-Verona
- ❑ **2015** protocollo intesa per innalzamento ponti tra Regione ER, RFI Spa, Città Metropolitana di Bologna
- ❑ **2016** Sottoscrizione Accordo di Programma tra MATTM, Regione ER, Città Metropolitana di Bologna e Provincia di Modena
- ❑ **2018** realizzazione lavori ponti
- ❑ **2018** conclusione progettazione (prog.esecutivo predisposto dalla Città Metropolitana di Bologna)
- ❑ **2018** messa a disposizione/anticipazione da parte della Regione ER di 5 ml per la realizzazione dei lavori (erogati dal MATTM 2 ml)
- ❑ **2018** contributo regionale per innalzamento ponti regionale di a RFI Spa
- ❑ **2019 marzo** conclusione delle procedure di gara e aggiudicazione definitiva per la realizzazione dei lavori
- ❑ **2020 giugno** fine lavori

recupero e valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie /progettazione e realizzazione

Criticità

- classificazione, priorità, strumenti, risorse, non omogenee tra le regioni, messa a disposizione dei sedimi
- tematiche idrauliche e infrastrutture dismesse
- pulizia e gestione dei sedimi dismessi prima del loro riutilizzo da parte degli EELL
- tempi e procedure non sinergiche tra Enti Locali e privati rispetto ai tempi di realizzazione delle opere

Vantaggi

- gruppo promotore per creare, coordinamento e sinergia tra associazioni, gruppi ed EELL locali
- gestione pubblica e unitaria tra più Enti coinvolti del percorso progettuale e realizzativo
- salvaguardia idrogeologica dei territori
- manutenzione e gestione omogenea e unitaria
- sinergia ed ottimizzazione delle risorse
- governance condivisa con strumenti attuativi per creare sinergia e coordinamento tra i soggetti pubblici e privati coinvolti (accordi di programma, protocolli intesa, convenzioni, ecc.)
- coordinamento e sinergia all'interno di EELL e tra EELL e soggetti privati esterni

**recupero e Recupero e
valorizzazione delle
infrastrutture ferroviarie:
tematiche**

recupero e valorizzazione delle infrastrutture ferroviarie / tematiche

- **benefici per i territori attraversati:** incremento delle reti mobilità ciclistica o dolce
- **riqualificazione dei territori coinvolti**
- **coordinamento e collaborazione intersettoriale:** tra diverse strutture degli EL e tra Enti Locali di diverso livello territoriale (regione, comuni, province e città metropolitana)
- **sinergia con soggetti privati e associazionismo locale e nazionale:** RFI Spa, Fiab onlus, associazioni locali
- **continuità ed integrità dell'infrastruttura:** progettazione con valenza sovracomunale
- **salvaguardia idrogeologica del territorio:** ponti ex bo-vr
- **titolarità e assetto proprietario:** definizione e strumenti
- **individuazione di strumenti di governance:** (protocollo intesa, convenzioni e accordi)
- **progettazione omogenea e di qualità tra diversi comuni/territori**
- **integrazione con altre infrastrutture di ciclabilità e di mobilità dolce**
- **collegamento e interconnessione locale e di interscambio modale bici treno e bus**
- **recupero di un paesaggio naturalistico in ambito extraurbano**
- **valorizzazione di manufatti storici (ponti) come esempio di ingegneria storica**
- **alternativa modale sostenibile in alternativa a quella veicolare privata**
- **salvaguardia idraulica del territorio**
- **manutenzione e gestione unitaria dei luoghi interessati**

grazie per l'attenzione

Paola Bassi

Servizio Trasporti

Viale Aldo Moro, 154

Tel. 051 5273815

pbassi@regione.emilia-romagna.it

servtre02@regione.emilia-romagna.it



Milano, 09 marzo 2019 GATE 4, Padiglione3,
Sala Alda Merini – Fieramilanocity, via Colleoni